

# IL TACCO D'ITALIA REGIONE BELLISSIMA

22-26 GIUGNO 2018

La Puglia è una terra dove è possibile vivere esperienze uniche non solo per il suo mare, i suoi borghi, la sua realtà rurale e moderna, i suoi castelli e le cattedrali, ma soprattutto per la sua autenticità



## PROGRAMMA

**MONOPOLI** (dal greco *monos* e *polis*) significa **città unica** e sicuramente mantiene ancora oggi fede al suo nome. La città conserva intatto, infatti, il fascino che le deriva dalla sua **storia** e dalle sue **tradizioni**.

Il **centro medievale**, caratterizzato da **chiese e conventi**, come la Chiesa romanica di Santa Maria Amalfitana, la fastosa cattedrale barocca. **Chiese rupestri, trulli**, bellissime **ville neoclassiche** e **case coloniche**. Tra le maggiori **attrazioni turistiche di Monopoli** sono le testimonianze Romane (**Egnazia**), Bizantine (affreschi rupestri), Longobarde, Normanne (casali, masserie, fortezze) e Ispane (Castello di Carlo V).

**GROTTE DI CASTELLANA**. La Puglia non è solo una terra di mare: l'entroterra della regione nasconde infatti delle località meravigliose e quasi inesplorate. Uno di questi luoghi è rappresentato dalle **Grotte di Castellana a Bari**, un complesso di caverne di formazione carsica. Si potrebbe quasi dire che le Grotte di Castellana sono sempre esistite a memoria d'uomo. L'entrata del complesso, denominata **la Grave**, è una caverna che si è formata circa cento milioni di anni fa durante l'era del Cretaceo. A quel tempo la Puglia era sommersa dal mare e quello che vediamo oggi sono i resti delle rocce una volta presenti in superficie, modellati dall'acqua piovana

**ALBEROBELLO**, PATRIMONIO DELL'UNESCO **uno dei luoghi culturali più belli della Puglia**, nota per i famosi trulli. **Gabriele D'Annunzio** scrisse: "Mi sveglio e vedo un paese da sogno, come se dormissi tuttavia. L'attendamento di pietra nel terreno ondulato".

**TARANTO** IL **centro storico** che sta su un'isola collegata alla terraferma attraverso dei ponti, tra cui uno girevole; un centro che pare quasi ripararsi dal resto del mondo per timidezza e che è un intrico di vie strette dove il tempo pare quasi sospeso, E' in questo centro che ci si imbatte in **San Cataldo**, la **cattedrale più antica di tutta la Puglia**, il **Castello Aragonese**, il **Bordo Antico**.

**LECCE** Capitale del barocco pugliese, è una città meravigliosa che in ogni angolo di strada offre uno spunto culturale e architettonico di grande interesse. **IL centro storico. Basilica di Santa Croce**, la massima espressione dell'architettura **barocca leccese**. Sorge nel cuore di Lecce, nella centralissima via Umberto I, e risale al Cinquecento. È una chiesa molto ricca, accanto alla quale si erge l'imponente struttura dell'**ex-convento dei Celestini**: costituisce un unico blocco architettonico con la basilica ed è straordinaria la cura ai dettagli visibile in questi due esempi di architettura urbana barocca. **piazza Sant'Oronzo**, che da sempre rappresenta il cuore pulsante, il salotto buono della città. È un'ampia piazza su cui però si affaccia il delizioso **Palazzo dei Sedili**, ex sede comunale. Durante i lavori realizzazione della Banca d'Italia è stato riportato alla luce un antico **anfiteatro romano**, che oggi occupa una buona parte dell'area. Risale al I secolo ed è uno dei **monumenti romani** meglio conservati di tutta la Puglia, assieme al **Teatro romano**, risalente allo stesso periodo, e situato in via della cartapesta, non molto lontano da Piazza Sant'Oronzo. Sui confini del centro storico cittadino, inoltre, si erge il **Castello di Lecce**, una costruzione imponente e massiccia fortemente voluta da **Carlo V**.

**OTRANTO** **PATRIMONIO DELL'UNESCO** Il nome deriva dalla parola *Hydruntum*, che indica un piccolo fiume che attraversa la **valle d'Idro**. Il borgo antico è racchiuso dalle **mura difensive** che consentono tramite la **Porta Alfonsina** l'accesso al proprio interno. Tutto inizia quando i coloni greci fondano il villaggio, in piena espansione di quella che sarebbe stata poi conosciuta come Magna Grecia. Nel corso dei secoli Otranto fu conquistata dai Longobardi, dai Bizantini, dagli Angioini, dagli Aragonesi e dai Turchi, per poi finire sotto il regno di Venezia ed anche nelle mani francesi. Una lunga serie di popoli e predomini si alternarono nel controllo della città, che inevitabilmente conserva ancora oggi i segni di questi passaggi; lo si evince nei tesori artistici, nella cultura, nelle opere architettoniche che sono giunte ai giorni nostri.

Una di queste testimonianze è senza dubbio l'imponente Castello Aragonese, antica fortezza militare progettata da Ciriaco De Amico e fatto costruire tra il 1485 e il 1498 da Fernando I D'Aragona, sulla base di costruzioni militari già presenti ed opera di svevi prima e turchi poi. Il castello presenta una pianta pentagonale, cinta da un fossato di protezione, ha tre torri cilindriche angolari e un grande stemma appartenente a Carlo V sopra l'ingresso principale.

Poco distante dal Castello troviamo la Cattedrale di Santa Maria Annunziata, altra fantastica opera dall'immenso valore artistico e storico, risalente al XI secolo: la chiesa conserva infatti i resti del massacro degli 800 fedeli che durante l'invasione dei turchi nel 1480 tentarono la resistenza non volendo rinnegare la propria fede. Altro tesoro custodito nella chiesa è il **mosaico pavimentale**, vero e proprio capolavoro che raffigura **l'Albero della Vita**, e ritenuto da molti esperti un'enciclopedia del cristianesimo. Esso infatti raffigura molti episodi dell'Antico Testamento ed in generale il cammino che l'uomo deve svolgere per purificarsi dal peccato originale e raggiungere la salvezza eterna; contiene anche molti riferimenti pagani e numerose tracce del simbolico ruolo storico che Otranto ha svolto di ponte fra Occidente ed Oriente.

**GROTTAGLIE**, Grottaglie (dal latino *Cryptae Aliae* = molte, diverse grotte), città collinare è famosa nel mondo per la **produzione di ceramiche D.O.C.**

Il quartiere dei Figuli o Camini (li Camenn're), un unicum urbanistico che ricorda un villaggio d'altri tempi e che circonda la città vecchia ad anello, con le circa 50 botteghe scavate in grotta, costituisce a Grottaglie un esempio unico di continuità produttiva, trovando la sua cornice naturale in una delle gravine di cui è ricca la zona: la **millenaria gravina di S. Giorgio alle falde del trecentesco Castello Episcopio**, sul limitare del borgo antico. Il maniero, simbolo della potestà feudale che gli arcivescovi di Taranto esercitarono sulla città per lunghi secoli, fino a quando la baronia laica si affiancò a quella ecclesiastica, è realizzato in tufo zuppigno con una superficie di 6.150 mq. Qui, in anni recenti, là dove erano le antiche stalle, hanno trovato collocazione le **sale museali aperte gratuitamente al pubblico tutti i giorni dell'anno**, festivi compresi, e che custodiscono ceramiche provenienti da

collezioni pubbliche e private, con diverse sezioni: archeologia; ceramiche tradizionali; ceramica contemporanea; maioliche; arte presepiara.

**MATERA** la Città dei Sassi PATRIMONIO UNESCO è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso i millenni di questa lunghissima storia.

## PROGRAMMA

### 22 GIUGNO: L'AQUILA –MONOPOLI, CASTELLANA GROTTI, ALBEROBELLO



*Appuntamento a CENICOLELLA e partenza alle ore 6.00 con autobus GT per la Puglia. Varie soste lungo il percorso prima tappa MONOPOLI poi Castellana. Alle ore 15.00: visita guidata alle GROTTI DI CASTELLANA. Al termine partenza per ALBEROBELLO Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.*

### 23 GIUGNO : ALBEROBELLO -TARANTO - ALBEROBELLO



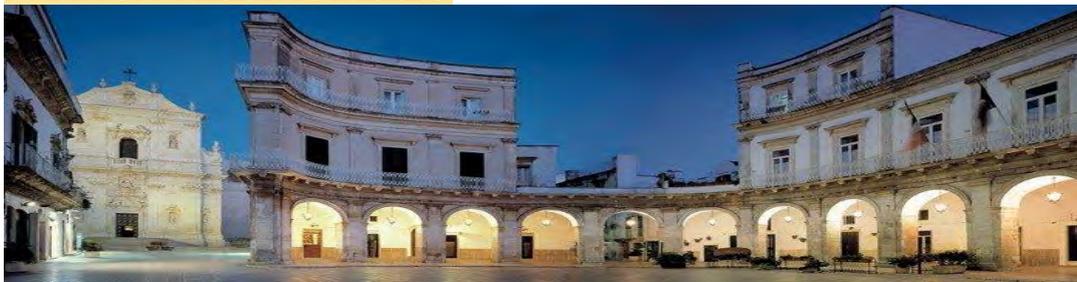
*Dopo la prima colazione partenza per TARANTO; Visita della città. Al termine rientro in hotel. Cena e pernottamento.*

### 24 GIUGNO : ALBEROBELLO – LECCE –OTRANTO –ALBEROBELLO



*Dopo la prima colazione partenza per LECCE ; ; Visita della città. Nel pomeriggio trasferimento ad OTRANTO e al termine rientro in hotel. Cena e pernottamento.*

## 25 GIUGNO: ALBEROBELLO – LOCOROTONDO -GROTTAGLIE- MARTINA FRANCA -ALBEROBELLO



*Dopo la prima colazione partenza per **LOCOROTONDO** Visita della città. Nel pomeriggio trasferimento a **GROTTAGLIE** e **MARTINA FRANCA**. Al termine rientro in hotel. Cena e pernottamento.*

## 26 GIUGNO : ALBEROBELLO –MATERA – L'AQUILA



*Dopo la prima colazione partenza per **MATERA**. Nel primo pomeriggio inizia il viaggio di ritorno per il rientro a L'Aquila. con arrivo previsto in serata.*

---

La quota è di **euro 320** per i soci e di **350** per i non soci e comprende:

- viaggio in pullman GT;
- Sistemazione in hotel 4 stelle ad Alberobello , camere doppie e singole
- trattamento di Mezza Pensione dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno con pasti in hotel come da programma, con bevande incluse
- taxa di soggiorno;
- **Ingresso e guida alle grotte di Castellana con percorso completo.**

**Le adesioni dovranno pervenire entro il 5 giugno con il versamento di un acconto di 100 euro.**

**Il saldo per il 15 giugno .**

**P.S. Il programma potrebbe subire modifiche, ferma restando la sua effettuazione.**

Il sottoscritto.....in qualità Socio del .C.A.S.A. (Centro Attività Sociali di Ateneo - Università degli Studi dell'Aquila), chiede di partecipare alla gita **IL TACCO D'ITALIA** prevista dal 22 al 26 giugno **2018**

(per eventuali comunicazione telefoniche comunica il seguente recapito .....)

**QUOTE**  
euro 320 per i soci e 350 per i non soci

insieme ai seguenti partecipanti

- ..... nato il .....
- ..... nato il.....

A tal fine allega copia del bonifico intestato a Intestato a C.A.S.A..

IBAN **IT80Q0538703610000000153477**

specificando nella causale la descrizione dell'attività, il numero dei partecipanti e il nominativo del socio

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Firma

(inviare per posta elettronica a [dina.melideo@cc.univaq.it](mailto:dina.melideo@cc.univaq.it))